



DIOCESI DI CASERTA
Parrocchia
Sant'Andrea Apostolo – Immacolata Concezione
CAPODRISE



Anno Pastorale 2016-2017

Porta la Bibbia con te

**IL MONDO
della
BIBBIA**



ADORAZIONE EUCARISTICA

08 febbraio 2017

INFO: EDOARDO ARGENTO

Centro Apostolato Biblico (CAB) - Diocesi di Caserta

e@mail: centroapostolatobiblicocaserta@gmail.co – rec telef 320.6115621

1- canto di ingresso –

Orazione iniziale

«Parla, o Signore, che il tuo servo ti ascolta!».

In noi c'è il desiderio di leggere e capire aspettando dalla tua bontà e generosità di essere guidati nella comprensione della tua Parola. Che il tuo parlare al nostro cuore non trovi alcun ostacolo o resistenza. Che la tua Parola di vita non scorra invano nel deserto arido della nostra vita. Entra nel vuoto dei nostri cuori con la forza della tua Parola; vieni a prendere posto tra i nostri pensieri e sentimenti, vieni a vivere in noi con la luminosità della tua Verità.

2- Dal Libro del Siracide – Cap. 15

¹Chi teme il Signore farà tutto questo,
chi è saldo nella legge otterrà la sapienza.

²Ella gli andrà incontro come una madre,
lo accoglierà come una vergine sposa;

³lo nutrirà con il pane dell'intelligenza
e lo disseterà con l'acqua della sapienza.

⁴Egli si appoggerà a lei e non vacillerà,
a lei si affiderà e non resterà confuso.

⁵Ella lo innalzerà sopra i suoi compagni
e gli farà aprire bocca in mezzo all'assemblea .

⁶Troverà gioia e una corona di esultanza
e un nome eterno egli erediterà.

⁷Gli stolti non raggiungeranno mai la sapienza
e i peccatori non la contempleranno mai.

⁸Ella sta lontana dagli arroganti,
e i bugiardi non si ricorderanno di lei .

⁹La lode non si addice in bocca al peccatore,
perché non gli è stata concessa dal Signore.

¹⁰La lode infatti va celebrata con sapienza
ed è il Signore che la dirige.

¹¹Non dire: "A causa del Signore sono venuto meno",
perché egli non fa quello che detesta.

¹²Non dire: "Egli mi ha tratto in errore",
perché non ha bisogno di un peccatore.

¹³Il Signore odia ogni abominio:
esso non è amato da quelli che lo temono.

¹⁴Da principio Dio creò l'uomo
e lo lasciò in balìa del suo proprio volere.

¹⁵Se tu vuoi, puoi osservare i comandamenti;
l'essere fedele dipende dalla tua buona volontà.

¹⁶Egli ti ha posto davanti fuoco e acqua:
là dove vuoi tendi la tua mano.

¹⁷Davanti agli uomini stanno la vita e la morte :
a ognuno sarà dato ciò che a lui piacerà.

¹⁸Grande infatti è la sapienza del Signore;
forte e potente, egli vede ogni cosa.

¹⁹I suoi occhi sono su coloro che lo temono,
egli conosce ogni opera degli uomini.

²⁰A nessuno ha comandato di essere empio
e a nessuno ha dato il permesso di peccare.

3- *(musica di sottofondo- 5 minuti)*

4- Dal Vangelo secondo Matteo : (Mt 5,17-37)

¹Vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. ²Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: ... ¹⁷Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento. ¹⁸In verità io vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà un solo iota o un solo trattino della Legge, senza che tutto sia avvenuto. ¹⁹Chi dunque trasgredirà uno solo di questi minimi precetti e insegnerà agli altri a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà, sarà considerato grande nel regno dei cieli. [²⁰Io vi dico infatti]: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli. ²¹Avete inteso che fu detto agli antichi: *Non ucciderai* ; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio. ²²Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Chi poi dice al fratello: "Stupido", dovrà essere sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: "Pazzo", sarà destinato al fuoco della Geènna. ²³Se dunque tu presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, ²⁴lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono. ²⁵Mettiti presto d'accordo con il tuo

avversario mentre sei in cammino con lui, perché l'avversario non ti consegni al giudice e il giudice alla guardia, e tu venga gettato in prigione. ²⁶In verità io ti dico: non uscirai di là finché non avrai pagato fino all'ultimo spicciolo! [²⁷Avete inteso che fu detto: *Non commetterai adulterio.* ²⁸Ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel proprio cuore.] ²⁹Se il tuo occhio destro ti è motivo di scandalo, cavalo e gettalo via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo venga gettato nella Geenna. ³⁰E se la tua mano destra ti è motivo di scandalo, tagliala e gettala via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo vada a finire nella Geenna. ³¹Fu pure detto: "Chi ripudia la propria moglie, le dia l'atto del ripudio". ³²Ma io vi dico: chiunque ripudia la propria moglie, eccetto il caso di unione illegittima, la espone all'adulterio, e chiunque sposa una ripudiata, commette adulterio. [³³Avete anche inteso che fu detto agli antichi: "Non giurerai il falso, ma adempirai verso il Signore i tuoi giuramenti". ³⁴Ma io vi dico: non giurate affatto], né per il cielo, perché è il trono di Dio, ³⁵né per la terra, perché è lo sgabello dei suoi piedi, né per Gerusalemme, perché è la città del grande Re. ³⁶Non giurare neppure per la tua testa, perché non hai il potere di rendere bianco o nero un solo capello. ³⁷Sia invece il vostro parlare: "Sì, sì", "No, no"; il di più viene dal Maligno.

5 – PAUSA di silenzio – 5 minuti di raccoglimento davanti al Signore

6 – Meditazione

Il contesto nel "Discorso della montagna".

Gesù rivolge alle folle che accorrono per ascoltarlo un discorso che sorprende per l'autorità di cui è pervaso: comunica loro con vigore le esigenze di una vita segnata dall'essere figli di Dio e dalla fraternità verso tutti. In tale tentativo dà significato di pienezza al precetto della legge ebraica. Il nostro brano liturgico è preceduto da un esordio in cui vengono presentate le beatitudini come adempimento della Legge (Mt 5,3-16). Il messaggio di Gesù si concentra sulla felicità in senso biblico, che pone l'uomo nel giusto rapporto con Dio e, di conseguenza, con la totalità della vita: una felicità legata alla

realtà stessa del regno dei cieli. In una seconda parte viene sviluppato il tema della «giustizia» del regno dei cieli (5,17-7,12). All'interno di quest'ultimo lungo contesto si trova l'insegnamento di Gesù che ascoltiamo nella liturgia della Parola di questa domenica (5, 17-37).

In queste prime affermazioni Gesù si presenta come colui che «adempie la Legge»: *«Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento» (v.17)*. Solo attraverso di lui si può entrare nel regno dei cieli. Che cosa vuol dire *«la Legge e i Profeti»*? Non si può pensare a Gesù che adempie le profezie perché indicate dalla Legge e dai Profeti, ma piuttosto aggiunge gli *insegnamenti* della Legge e dei Profeti; cosa significa **QUESTO?**

L'insegnamento di Gesù, non cambia, né abolisce e non infrange i contenuti della Legge e dei Profeti ma li porta a compimento che significa che li *«manifesta nel loro significato», «porta a completa espressione»*. In questo caso adempiere la Legge significa che Gesù *(con il suo comportamento)* aggiunge qualcosa che manca.

Per capirci, Gesù nella sua vita, con la sua obbedienza al Padre, *«adempie»* quanto descritto dalla Legge e affermato dai Profeti; *«osserva»* la Legge e *«tramite»* la sua morte e resurrezione *«adempie»* la Legge.

L'uso dei verbi *«agire e insegnare»*, ed i precetti della Legge per *«chi li osserverà e li insegnerà»* colgono in pieno l'immagine di Gesù che insegna la volontà di Dio, il figlio obbediente del Padre (3,13-4,11) è il *«modello»* che viene ci posto davanti da questa pagina di Vangelo dalla quale si evince anche il monito di guardarsi dai falsi profeti (7,20): *«Dai loro frutti li riconoscerete»*.

Gesù presenta una nuova specificità della giustizia: *«Io vi dico infatti: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli»* (v. 20); *«l'espressione quantitativa ... non supererà...»* orienta a rafforzare il comandamento dell'amore. Le istruzioni di Gesù diventano vincolanti, perché non vi è alcuna opposizione tra le singole prescrizioni della Legge e il comandamento dell'amore: sono da considerarsi in un rapporto armonioso perché nel loro insieme ci viene offerta la volontà di Dio.

Tra l'altro Gesù affronta l'argomento delle relazioni fraterne. Non basta circoscrivere tutto l'impegno all'atto esterno di non uccidere: *«Avete inteso che fu detto agli antichi: Non ucciderai...»* (v. 21); Viene proposto un approfondimento nuovo nello spirito del decalogo. Se non è consentito uccidere fisicamente una persona vuol dire che è permesso farlo in altri modi: con l'odio, l'offesa, la maldicenza, il disprezzo, l'ira, l'ingiuria. **NO.** Nel discorso della Montagna, ogni mancanza d'amore verso il prossimo comporta la stessa colpevolezza dell'omicidio. La collera, l'ira, il disprezzo dell'altro si radicano nel cuore sprovvisto d'amore. Per Gesù non s'infrange la Legge solo uccidendo, ma anche con tutte quelle azioni che tentano di distruggere o *“vanificare”* l'altro.

Gesù non tratta la questione come chi ha torto o ragione ma chi *«offende il fratello o lo calunnia pubblicamente non ha più alcuno spazio davanti a Dio, perché omicida»*. Chi si è separato dal fratello si è anche separato dalla relazione con Dio, al fratello che ha *“qualcosa contro di me”* rispondo andandogli incontro: *“va' prima a riconciliarti”*. Non è solo questione di chiedere perdono. Gesù dice: *“Va' prima”...* Significa che prima di pregare, prima di donare *ci deve essere il “movimento” del mio cuore.*

(pausa di 1 minuto prima di iniziare con le domande)

7 -Alcune domande

- Nella tua vita sei sempre aperto alla richiesta di Gesù per una giustizia più grande?
- Sei consapevole di non essere, ancora, nella giustizia piena?
- Nella pratica della giustizia ti confronti con l'agire di Dio?
- Non sai che la giustizia da vivere nei rapporti umani ci è stata donata?

Una conferma la trovi nelle parole dell'apostolo Paolo: *«avendo come mia giustizia non quella derivante dalla Legge, ma quella che viene dalla fede in Cristo, la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede »* (Fil 3,9).

PROPOSTA DI IMPEGNO DELLA SETTIMANA

San Giovanni Crisostomo ci invita con forza e fermezza: «*Quando rifiuti di perdonare il tuo nemico, arrechi torto a te, non a lui. Ciò che stai preparando è un castigo per te nel giorno del giudizio*»

In casa o passando dalla chiesa, mi fermo un po' di tempo a pregare davanti al crocifisso.

8- musica sacra (6-8 minuti oppure canto)

9 - Salmo (tutti i presenti a cori alterni)

SALMO 119 (118) (1-8.17-20.33-40)

¹ Beato chi è integro nella sua via e cammina nella legge del Signore.

² Beato chi custodisce i suoi insegnamenti e lo cerca con tutto il cuore.

³ Non commette certo ingiustizie e cammina nelle sue vie.

⁴ Tu hai promulgato i tuoi precetti perché siano osservati interamente.

⁵ Siano stabili le mie vie nel custodire i tuoi decreti.

⁶ Non dovrò allora vergognarmi, se avrò considerato tutti i tuoi comandi.

⁷ Ti loderò con cuore sincero, quando avrò appreso i tuoi giusti giudizi.

⁸ Voglio osservare i tuoi decreti: non abbandonarmi mai.

¹⁷ Sii benevolo con il tuo servo e avrò vita, osserverò la tua parola.

¹⁸ Aprimi gli occhi perché io consideri le meraviglie della tua legge.

¹⁹ Forestiero sono qui sulla terra: non nascondermi i tuoi comandi.

²⁰ Io mi consumo nel desiderio dei tuoi giudizi in ogni momento.

³³ Insegnami, Signore, la via dei tuoi decreti e la custodirò sino alla fine.

³⁴ Dammi intelligenza, perché io custodisca la tua legge e la osservi con tutto il cuore.

³⁵ Guidami sul sentiero dei tuoi comandi, perché in essi è la mia felicità.

³⁶ Piega il mio cuore verso i tuoi insegnamenti e non verso il guadagno.

37 Distogli i miei occhi dal guardare cose vane,
fammi vivere nella tua via.

38 Con il tuo servo mantieni la tua promessa, perché di te si abbia timore.

39 Allontana l'insulto che mi sgomenta, poiché i tuoi giudizi sono buoni.

40 Ecco, desidero i tuoi precetti: fammi vivere nella tua giustizia.

10 - momento di silenzio (2/3 min)

11 - **Momento di riflessione** - Il messaggio

SPUNTI PER L'ATTUALIZZAZIONE E LA PREGHIERA

1- *Ci chiediamo:* ma cosa desideriamo davvero? Ho il forte desiderio di entrare nel regno di Dio? Possiamo correre il rischio di rimanerne fuori? Assolutamente no, pensiamo. Ma è necessario dare corpo e sangue a questo desiderio, perché non resti un fatto teoricamente scontato che a poco a poco si riduce solo a parole che non cambiano la vita.

2- *La scelta* è nelle nostre mani: vogliamo seguire il Signore e somigliargli almeno un po'? E allora tutto quello che egli ci chiede, in fondo, è una semplice conseguenza di quello che abbiamo scelto.

3- *Semplice?* Per molti cristiani non è per niente semplice. Eppure tutto si riduce all'amore per il Signore e per i fratelli: chi ama **non si chiede quanto costa l'amore, ama con tutto se stesso** e basta. Ecco allora la bella notizia: chi vive come ci chiede il Signore diventa persona veramente libera di amare, è figlio di Dio ed ha come ricompensa la vita eterna.

E che Dio ci benedica !

12- **musica sacra** (3-4 min) (dare il tempo al sacerdote di prepararsi per la parte finale dell'Adorazione Eucaristica)

13 - **canto finale**

